

ALCUNI “CURIOSI” COMPORAMENTI DEI CICLISTI



I fanatici di Strava

Sembra che negli Stati Uniti un tizio abbia lanciato il suo ciclocomputer sulla cima di una famosa salita nella speranza di guadagnare qualche secondo nella registrazione di Strava. In effetti da quando Strava è diventato uno delle app più seguite dai ciclisti, per molti è divenuta una vera e propria dipendenza. Ci sono quelli che fanno un paio di giri dell'isolato di casa per raggiungere un chilometraggio ritenuto “adeguato” per non sfigurare troppo con gli amici che lo leggeranno su Strava. Altri chiedono ad un amico più bravo di portarsi dietro il proprio ciclocomputer in modo da poter registrare sul proprio account una prestazione migliore. Per non parlare di quelli che mettono il ciclocomputer sullo scooter ...

L'importante è la bicicletta!

Quando si va in bicicletta il rischio di cadere c'è sempre ... è inevitabile. Ma per molti stradisti il problema, quando si cade, non sono le escoriazioni o le ferite ... il problema è la bicicletta. Insomma, l'importante è che non si sia danneggiata l'amata specialissima ... al resto ci si penserà!

||



La depilazione

I professionisti si depilano per favorire l'opera dei massaggiatori e, sembra, anche perché in caso di ferite o escoriazioni evitano la possibilità di infezioni causate dai peli. Siccome i cicloamatori non hanno la fortuna di avere un massaggiatore a casa la depilazione sembrerebbe piuttosto inutile. Però ... siccome in bici "è l'abito che fa il monaco", avere le gambe depilate è un segno distintivo del "vero" ciclista ...

L'abbronzatura da ... muratore pardon da ciclista.

Per molti il segno ben definito dell'abbronzatura sui bracci, sulle mani e sulle gambe è parte essenziale del "*physique du rôle*" del "vero" ciclista. Pertanto è importante mettersi sempre gli stessi completini in modo che la linea dell'abbronzatura sia quanto più possibile netta.

Bisogna però dire che questa fissazione è valida soprattutto per i ciclisti che il mare lo vedono al massimo nei 15 giorni di ferie. Per chi vive nelle città e paesi di mare l'abbronzatura da muratore del "vero" ciclista è e rimane una bruttura ... un segno distintivo di cui facciamo volentieri a mano.



La lunghezza dei calzini

Per molti il calzino è un aspetto fondamentale del “vero” ciclista. Il dibattito si protrae da anni: calzino lungo a metà polpaccio, corto o cortissimo sotto la caviglia? Sembra che abbia prevalso il calzino a metà polpaccio ... quindi okkio al ... calzino.



Le aste degli occhiali e il casco

Una regola non scritta del “vero” ciclista è quella di infilare le aste degli occhiali da sole ... sopra le cinghie del casco. Non esiste un motivo per questa regola se non, forse, che nel caso si debbano togliere gli occhiali è più comodo farlo con le aste sopra le cinghie del casco ...

¶



Il caffè con la bici bene in vista

La sosta per caffè (o coca cola ...) non può essere fatta in un posto qualsiasi ... bisogna scegliere un bar che permetta di avere ben in vista la propria bicicletta. Vi diranno che il motivo è quello di evitare che qualcuno abbia la brillante idea di rubarla. Ed è certamente vero. Però per alcuni c'è anche un'altra ragione: mentre prendono il caffè o sorseggiano la coca guardare la propria bici gli dà un senso di piacere ...



Soffiarsi il naso rigorosamente senza fazzoletto

Il “vero” ciclista non porta fazzolettini usa e getta per soffiarsi il naso. Il “vero” ciclista con il tempo ha acquisito la tecnica perfetta per liberarsi del muco con tre rapidi movimenti. L'importante è non trovarsi dietro di lui quando li fa ...

I ciclisti sono ossessionati dal peso ... della loro bici.

In bici se si è meno pesanti si va più veloce e si pedala più a lungo. Verità incontrovertibile. Per diminuire il peso si deve scegliere: o si acquista una bici più leggera o si fa una dieta che ci fa perdere qualche chilo di troppo. Stranamente la scelta ricade sempre sulla bici: si preferisce spendere 4 o 5 mila euro per una bici di ultima generazione, naturalmente ultraleggera, che ci fa guadagnare 500 grammi in meno rispetto alla “vecchia” bici, e ci si “dimentica” di quei cinque chili di troppo che si hanno addosso!



NuMa